

IL SACERDOTE

Il 10 giugno 1974 veniva assassinato da sicari fascisti il deputato socialista Giacomo Matteotti, che aveva denunciato in Parlamento i brogli elettorali e la violenza del fascismo. I delitti del regime autoritario sono denunciati da Giuseppe Gobbetti, da Roscoe Rossini e nel 50° anniversario del martirio di Matteotti pubblichiamo alcune pagine del diario di Pietro Nenni.

30 maggio 1924. Dal 24 maggio è stata inaugurata la nuova Camera dei deputati. Una forma, basto creare in blocco l'elezione della maggioranza è in discussione. I fascisti che nella precedente legislatura erano una trentina, sono adesso trecentocinquanta. Eletti con la violenza e la frode, essi non si sono affatto delle forme parlamentari. Non legislatori sembrano, ma una brigata per gli applausi calmi e un esercito di spione contro gli oppositori.

Matteotti — Questo è scandaloso. Domando che si rispetti il mio diritto di parlare. **A Destra** — Tattoli! Vi insegneremo la virtù del silenzio. **Matteotti** — Un candidato, piccini, ha appreso quel che voleva dire obbedire al proprio partito. È stato assassinato nella sua abitazione per avere accettato la candidatura. Saluto la sua memoria.

Una Voce — Avete meritato tutti lo stesso castigo! **Una Voce** — Per voi va bene il domicilio coatto, non il parlamento. **Al banco del governo**, Mussolini non pronuncia una parola per ottenere il rispetto del suo avversario. Ha il mento appoggiato alla mano, si accinge a parlare con calma e rimane immobile, imperturbabile.

Adesso l'oratore socialista allarga il dibattito. Invoca, al di sopra delle dottrine, il sentimento di giustizia. **Al banco del governo**, il riconoscimento della libertà conduce ad errori dei quali il popolo ha provato che sa guarire. La tirannia determina la morte della nazione.

Quando il presidente dà, dagli scanni della destra parano, ancor prima che il deputato socialista si alzi, le prime esclamazioni di odio. **In piedi al suo banco**, alcuni fogli di appunti davanti a lui, sicuro di sé, Matteotti lascia che gli erugini si stoffino. Ne ha visto delle altre, nei quattro anni che è deputato, dove sempre più si afferma come un autentico capo. Appartiene alla categoria di uomini voluti, che non disprezzano le dottrine, ma che non si rassegnano mai a sacrificare alla loro ideologia, non accettano la dottrina come un limite all'azione.

Intervengono invece le tribune occupate dalla destra fascista, che copre d'applausi i Farinacci, gli Starace, i Teruzzi. **Affaticato dal lungo sforzo**, Matteotti non cede. Nessuna traccia di demagogia nel suo discorso. Egli espone i fatti, dice ciò che ha visto, oppone agli insulti dei documenti. Ci oppiano a questa proposta.

Una Voce — È una provocazione. **Matteotti** — ... perché se nominale la maggioranza governativa ha ottenuto i quattro milioni di voti, noi sappiamo che questo risultato è la conseguenza di una mostruosa frode.

Intervengono invece le tribune occupate dalla destra fascista, che copre d'applausi i Farinacci, gli Starace, i Teruzzi. **Affaticato dal lungo sforzo**, Matteotti non cede. Nessuna traccia di demagogia nel suo discorso. Egli espone i fatti, dice ciò che ha visto, oppone agli insulti dei documenti. Ci oppiano a questa proposta.

Una Voce — È una provocazione. **Matteotti** — ... perché se nominale la maggioranza governativa ha ottenuto i quattro milioni di voti, noi sappiamo che questo risultato è la conseguenza di una mostruosa frode.

Intervengono invece le tribune occupate dalla destra fascista, che copre d'applausi i Farinacci, gli Starace, i Teruzzi. **Affaticato dal lungo sforzo**, Matteotti non cede. Nessuna traccia di demagogia nel suo discorso. Egli espone i fatti, dice ciò che ha visto, oppone agli insulti dei documenti. Ci oppiano a questa proposta.

Una Voce — È una provocazione. **Matteotti** — ... perché se nominale la maggioranza governativa ha ottenuto i quattro milioni di voti, noi sappiamo che questo risultato è la conseguenza di una mostruosa frode.

Intervengono invece le tribune occupate dalla destra fascista, che copre d'applausi i Farinacci, gli Starace, i Teruzzi. **Affaticato dal lungo sforzo**, Matteotti non cede. Nessuna traccia di demagogia nel suo discorso. Egli espone i fatti, dice ciò che ha visto, oppone agli insulti dei documenti. Ci oppiano a questa proposta.

Una Voce — È una provocazione. **Matteotti** — ... perché se nominale la maggioranza governativa ha ottenuto i quattro milioni di voti, noi sappiamo che questo risultato è la conseguenza di una mostruosa frode.

Intervengono invece le tribune occupate dalla destra fascista, che copre d'applausi i Farinacci, gli Starace, i Teruzzi. **Affaticato dal lungo sforzo**, Matteotti non cede. Nessuna traccia di demagogia nel suo discorso. Egli espone i fatti, dice ciò che ha visto, oppone agli insulti dei documenti. Ci oppiano a questa proposta.

Una Voce — È una provocazione. **Matteotti** — ... perché se nominale la maggioranza governativa ha ottenuto i quattro milioni di voti, noi sappiamo che questo risultato è la conseguenza di una mostruosa frode.

Intervengono invece le tribune occupate dalla destra fascista, che copre d'applausi i Farinacci, gli Starace, i Teruzzi. **Affaticato dal lungo sforzo**, Matteotti non cede. Nessuna traccia di demagogia nel suo discorso. Egli espone i fatti, dice ciò che ha visto, oppone agli insulti dei documenti. Ci oppiano a questa proposta.

vincie il «mussolinismo» equivoco della capitale. Professava per il fascismo e per il suo capo, ma era dispostissimo a rinunciare. Non attendeva la vittoria da nessun miracolo, ma da un lungo sforzo del popolo e da una società socialista. Parlava chiaro, senza perdersi in astrazioni filosofiche: chiamava pane il pane e bandito un bandito.

Per il fascismo meritava la morte. «Il ceco» del Viminale s'incaricò dell'esecuzione.

Pietro Nenni

Il congresso della FNSI

A Torino sono stati votati dagli iscritti all'Associazione Stampa, giornalisti e delegati al XIV congresso della Federazione Nazionale della Stampa Italiana che avrà luogo a Rimini dal 2 al 10 settembre.

Per i pubblicisti sono stati votati, in ordine di preferenza, i nomi di Silvio Bertoldi, Osvaldo Palla, Emilio Papa, Valerio Zanone, Luciano Lorenzi, Enrico Peyrot, Campiano.

Il NO delle donne ha contribuito alla vittoria del referendum



Il NO delle donne ha contribuito alla vittoria del referendum

La Spagna e la ricchezza

Massimo Casaroli, segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, si è recato a Madrid dove ha compiuto una visita ufficiale. Si tratta di un secondo contatto con gli esponenti del governo e della Chiesa di Spagna. Casaroli ha avuto colloqui con il ministro degli Esteri, Pedro Cortina, con il nunzio di sua Santità, mons. Dagaglio e con altre personalità ecclesiastiche.

Il comunicato ufficiale della Santa Sede rilasciato al rientro di mons. Casaroli dice:

Nella sua permanenza, durata fino a sera indiana di giovedì 6 giugno, mons. Casaroli ha avuto amichevoli e costruttive conversazioni con il signor Cortina e ha stato affrontato l'esame delle relazioni fra la Santa Sede e lo Stato spagnolo, la linea già precedentemente concordata. Nel corso di tale dialogo, mons. Casaroli e il signor Cortina hanno confermato la buona volontà, allora manifestata, di entrambi i governi nel rispetto del Concordato vigente e hanno ritenuto che esistono le premesse per un rapporto di collaborazione che non può essere che il frutto di una piena e reciproca conoscenza delle posizioni di ciascuna delle parti.

Il giorno prima, interponendo un oratore, aveva detto: «Dieci pallottole nella schiena bastano per ottenere un risultato contro gli avversari in mala fede».

con lo Stato il Concordato vigente, si debbono applicare.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Approvato il programma al convegno nazionale di Roma

I lavori del convegno sono stati aperti da un discorso del prof. Brezzi, il quale ha affermato che il 12 maggio ha messo fine a un modo distorto di intendere l'esercizio del potere. **Raniero La Valle** ha svolto la prima relazione sul tema: «Comunità religiosa e società civile dopo il referendum». Dopo aver ricevuto il significato di libertà che ha assunto la scelta popolare del 12 maggio, al di là della confusione sul divorzio, La Valle ha osservato che se quel voto ha dimostrato che non esiste una classe plebiscitaria ed elettorale, la reazione della classe di potere del Paese alla scelta di Brescia ha dimostrato che è ineficace anche una vera terroristica al fascismo.

Tuttavia è importante riconoscere le vesti nuove sotto cui il fascismo si presenta: nell'uso condizionato dei poteri statali da parte di corpi separati e gruppi di potere, nella violenza dei metodi delle leggi, nella crescente divaricazione tra la società e lo Stato e nella lotta tra gli interessi del consumatore e del contadino tutto il corpo sociale.

C'è un fascismo che preme dall'esterno, sotto forma di una esplosione di violenza, ma il potere interno è in crisi. La situazione dell'Italia e delle sue stesse libertà civili, per la situazione di crescente dipendenza politica e dibattito con i grandi confronti dei grandi centri internazionali di potere.

Dopo un'analisi della situazione internazionale, caratterizzata dalla restaurazione kisseringiana, attraverso la quale gli Stati Uniti vanno dominando anche in virtù del monopolio degli Stati Uniti del mondo, il prof. Brezzi ha affermato che il potere è in crisi. La situazione dell'Italia e delle sue stesse libertà civili, per la situazione di crescente dipendenza politica e dibattito con i grandi confronti dei grandi centri internazionali di potere.

La sera dell'11 giugno, la Delegazione torinese della LID ha organizzato una cena divorzista in un noto ristorante cittadino. Vi hanno preso parte molti attivisti socialisti e simpatizzanti. Al termine del banchetto, inframmezzato dalle canzoni composte da Modugno e da Trincane in occasione della campagna per il referendum divorzista, il presidente della LID, avv. Bruno Segre, ha espresso la soddisfazione di tutti i divorzisti per l'esito trionfante del referendum e poi ha invitato il matrimonio a portare avanti la difesa dei diritti civili.

Hanno poi preso la parola il presidente dell'Associazione per la libertà religiosa in Italia (A.L.R.I.), Mario Bionetti, l'avv. Lilliana Ponso, direttore del Movimento Liberazione della Donna (MLD) e il prof. Franco Proietti Ricci, dirigente della Lega Italiana per i Diritti dell'Uomo (LIDU).

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

Il segretario del Consiglio degli affari pubblici della Chiesa e il ministro degli Esteri concordano che lo spirito che deve presiedere alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato si fonda sulla mutua indipendenza, il rispetto reciproco e la necessaria cooperazione».

Casaroli, al termine del suo soggiorno, ha avuto colloqui con il ministro del governo, Carlos Arias Navarro.

TRIBUNA PACIFISTA Anti-nucl: Francia Cina e Ovest

«Tre esperimenti atomici sono stati effettuati in giugno dalla Cina, dalla Francia e dalla Gran Bretagna...»
L'esplosione atomica cinese è avvenuta nella regione di Lop Nor (il deserto del Sin Kiang) mediante una bomba della potenza di circa un megatone. È la 15ª prova atomica cinese. Poiché si è trattato di un esperimento nucleare nell'atmosfera, con conseguente diffusione di radioattività trasportata dal vento, sono state formulate le vivaci critiche contro il governo cinese, che invoca sempre la pace ma si rifiuta di aderire al trattato del 1963 che vieta le esplosioni atomiche nell'aria, consentendo soltanto quelle sotterranee. Il Giappone ha protestato con energia.

A sua volta, la Francia ha cominciato una serie di esperimenti atomici nel Pacifico. Il primo scoppio è avvenuto a Mururoa (1200 Km da Tahiti), con un'atomica di 300 kilotoni, 200 chilotoni (paragonabile a quella di Hiroshima del 1945) può mettere a rischio la bomba aerea sul caccia supersonico «Mirage III E» e «Jaguar» oppure la testata dei missili terra-terra «Pluton». Le cariche di questa potenza sono già in dotazione dell'aviazione e dell'esercito francese. Ma si sa ora di renderle più resistenti alle contromisure antimissili.

L'inizio dei tiri è avvenuto nella massima segretezza e ci si chiede come mai i russi e gli americani abbiano seguito la regola, ormai adottata dal '72, di non preannunciare, di non confermare, di non smentire, e pare che Parigi abbia persino ottenuto stavolta — per via diplomatica che gli avvisi diretti ai piloti non venissero resi pubblici. Gli osservatori neozelandesi e australiani hanno però potuto, anche se a fatica, registrare e rivelare l'esplosione che altri non hanno captato. Alcuni esperti sospettano che la Francia disponga di qualche novità tecnica per rendere difficile la registrazione delle proprie prove atomiche.

Due grossi problemi politici sono legati alla ripresa delle esplosioni nucleari francesi: uno di ordine internazionale, uno di ordine interno. L'annuncio del «vertice» di Bruxelles è stato accolto a Parigi con una palese freddezza, e nello scoppio di Mururoa si poteva certamente essere diffidenti) si sceglie un simbolo della nuova politica estera di distacco dall'Occidente, il rinnovo della Carta della NATO ha espresso le sue riserve sul problema della difesa comune agli alleati, cioè nel senso che la Carta atlantica non comporti obblighi di consultazione fra gli USA e l'Europa.

Dal punto di vista interno, la ripresa degli esperimenti atomici ha determinato l'astensione dal governo del ministro delle riforme Servan-Schreiber, che si era opposto ad essi e violento polemiche a livello giornalistico e parlamentare.

I governi dell'Australia e della Nuova Zelanda hanno fatto pervenire a Parigi proteste ufficiali per la ripresa delle prove atomiche.

La prima atomica francese esplose il 13 febbraio del 1960 nel Sahara, a Reggane, dopo 5 anni di preparazione. Gli studi erano stati decisi dunque dalla IV Repubblica: De Gaulle non ha fatto che proseguire questa politica; da allora sono avvenute 53 esplosioni, 3 nell'atmosfera e 13 sotterranee nel Sahara fino al '69; il resto nel poligono del Pacifico nel corso di otto campagne di tiro (nel '69 non si svolse per ragioni di bilancio).

Attraverso queste prove la Francia si è creata un arsenale atomico che attualmente rappresenta un potenziale di distruzione di 20 megatoni, distribuito su 86 vettori differenti (bombardieri, missili balistici imbarcati su sottomarini nucleari).

Lo schieramento delle forze atomiche francesi è il seguente: — 36 bombardieri bi-sonici «Mirage 4», portatori di una atomica nucleare di 70 kilotoni quattro volte la potenza della bomba di Hiroshima.

— 18 missili terra-terra strategici installati al Plateau d'Albion (Alta Provenza) capaci di portare una carica di 150 kilotoni a 3000 Km. Più una terza unità di missili (in preparazione) per servire la nuova bomba, termoneuclare ad un megatone.

— due sottomarini nucleari dotati di missili da 450 kilotoni, per distanze superiori a 2500 Km. Un terzo sottomarino sarà operante nel '74; — atomiche tattiche per missile «Pluton» suolo-suolo (portata 120 Km); — 52 atomiche tattiche dello stesso tipo in dotazione di quattro squadre aeree composte da «Mirage 3» e da «Jaguar».

silenzio dei laburisti e con gli applausi dei conservatori — ha precisato che il test era stato preventivato e organizzato dal precedente governo, tenuto conto della necessità di mantenere in efficienza i deterrenti nucleari del Paese. «Tuttavia — ha aggiunto — senza ipocrisia il primo ministro — speriamo — che si giunga presto alla fine di questi orrendi esperimenti».

La dichiarazione di Wilson ha posto fine ad una tempesta di voci originate dalla rivelazione pubblicata da «Daily Express» e ripresa da altri quotidiani, secondo cui un test termoneuclare sarebbe stato compiuto nei prossimi giorni. La sinistra laburista, che è capo alla rivista «Tribune», ha espresso la propria indignazione per l'annuncio di un test atomico è contrario alla tradizione lineare politica dei laburisti, i quali hanno sempre spinto contro l'uso di armi atomiche e, recentemente, per una liquidazione delle basi militari della NATO in Europa.

Wilson ha detto che il test è stato compiuto nel rispetto del Trattato di non-proliferazione degli armamenti in accordo con la stessa linea politica del Partito laburista durante il precedente governo. Ma si sarebbe in contrasto con l'intenzione laburista di addizione ad un rapido disarmo multilaterale, in quanto senso è stato infatti deciso che nessun altro esperimento termoneuclare sarebbe avvenuto in un prossimo futuro.

Il test atomico è avvenuto nel poligono delle Forze Armate americane nel Nevada. Si è trattato dell'esplosione di una testata per missili «Polon» ad un megatone, in un'operazione dei sommergibili. Nella produzione britannica di armamenti nucleari, questi esperimenti hanno assunto particolare importanza in quanto dovevano stabilire l'efficacia delle testate di missili di questo tipo; al nuovo modello «Poseidon», che il precedente governo era sul punto di adottare.

L'India si prepara a far esplodere una bomba all'idrogeno. Lo afferma tutta la stampa indiana, basandosi su «fonti informate», e soprattutto sulle dichiarazioni del direttore del Centro di ricerche atomiche indiano, il dottor Raja Ramanna.

Nel corso di un banchetto, lo scienziato, pur non fornendo indicazioni precise, ha affermato che l'esperimento del 16 maggio scorso aveva fornito una serie di dati particolarmente preziosi per gli studi e le ricerche sull'utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici.

5.000 missili e 100 impianti a terra per il loro lancio, per un totale di cento milioni di dollari (24 miliardi) da questo il nuovo colpo inferto dal ministro della Difesa della RPT agli sforzi che gli Stati stanno compiendo a Vienna per la riduzione delle truppe e del personale in Europa.

I razzi, del tipo Milan, saranno prodotti dalla Germania occidentale Messerschmitt-Boelkow-Blohm, in collaborazione con la sorella francese Aerospatiale.

Questa commessa coincide con la richiesta dell'esperto militare della CDU, Woerner, di rafforzare gli armamenti. Egli ha chiesto particolarmente, a nome della CDU, un aumento del 10 per cento delle spese per i rafforzamenti delle armi convenzionali, un aumento della quantità di missili da crociera di cui gli USA per lo stabilimento delle truppe nella RFT.

La corsa fra USA e URSS alle armi nucleari

(inferiore a un kilotone) renderà nebulosa la distinzione fra le armi nucleari e quelle convenzionali.

«Nel prossimo futuro, specialmente in Europa, potrebbe essere esercitata una forte pressione per l'introduzione di questi tipi di armi nucleari».

Il libro dice che «nel 1972 e dopo la guerra... Degno di nota è anche un aumento del 25 per cento nel valore degli armi fornite all'America Latina».

Il SIPRI conclude sostenendo che «il bisogno di una azione positiva nel campo del disarmo non è mai stato così grande».

Il 7° Congresso della Federazione Internazionale della Resistenza (FIR) aveva fatto proprio il rapporto elaborato dalla Commissione dell'Assemblea Generale dell'Onu sulla punizione dei criminali di guerra.

Successivamente, il 3 dicembre, la stessa Assemblea Generale dell'Onu approvava, in seduta plenaria, tale rapporto che diventava così una specie di legge mondiale che dovrebbe essere rispettata da tutte le Nazioni unite.

Ecco il testo integrale di questo risoluzione sui «principi della cooperazione internazionale relativamente alla ricerca, l'arresto, l'estradizione e la punizione degli individui colpevoli di crimini di guerra e contro l'umanità».

«L'Assemblea Generale, considerando la necessità di adottare sul piano internazionale, misure atte ad assicurare la sicurezza internazionale, la punizione degli individui colpevoli di crimini di guerra e contro l'umanità, dichiara che l'Organizzazione delle Nazioni Unite, ispirandosi ai principi e agli scopi annunciati nella Carta per quanto concerne la cooperazione internazionale, si impegna a promuovere sul piano internazionale, misure atte ad assicurare la sicurezza internazionale, la punizione degli individui colpevoli di crimini di guerra e contro l'umanità».

«I crimini di guerra e i crimini contro l'umanità, indipendentemente dal luogo e dal momento in cui sono stati commessi, devono fare oggetto di un'inchiesta e gli individui nei cui confronti risulti provato che a questi crimini hanno preso parte, devono essere ricercati, arrestati, processati e, se riconosciuti colpevoli, puniti».

Una risoluzione approvata dall'ONU contro i crimini di guerra

Il 7° Congresso della Federazione Internazionale della Resistenza (FIR) aveva fatto proprio il rapporto elaborato dalla Commissione dell'Assemblea Generale dell'Onu sulla punizione dei criminali di guerra.

Successivamente, il 3 dicembre, la stessa Assemblea Generale dell'Onu approvava, in seduta plenaria, tale rapporto che diventava così una specie di legge mondiale che dovrebbe essere rispettata da tutte le Nazioni unite.

Ecco il testo integrale di questo risoluzione sui «principi della cooperazione internazionale relativamente alla ricerca, l'arresto, l'estradizione e la punizione degli individui colpevoli di crimini di guerra e contro l'umanità».

«L'Assemblea Generale, considerando la necessità di adottare sul piano internazionale, misure atte ad assicurare la sicurezza internazionale, la punizione degli individui colpevoli di crimini di guerra e contro l'umanità, dichiara che l'Organizzazione delle Nazioni Unite, ispirandosi ai principi e agli scopi annunciati nella Carta per quanto concerne la cooperazione internazionale, si impegna a promuovere sul piano internazionale, misure atte ad assicurare la sicurezza internazionale, la punizione degli individui colpevoli di crimini di guerra e contro l'umanità».

«I crimini di guerra e i crimini contro l'umanità, indipendentemente dal luogo e dal momento in cui sono stati commessi, devono fare oggetto di un'inchiesta e gli individui nei cui confronti risulti provato che a questi crimini hanno preso parte, devono essere ricercati, arrestati, processati e, se riconosciuti colpevoli, puniti».

«Gli Stati collaborano, su base bilaterale e multilaterale, per la cessazione e la prevenzione dei crimini di guerra e contro l'umanità, prendendo le misure nazionali e internazionali ritenute indispensabili».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

«Gli individui contro i quali esistono prove di partecipazione a crimini di guerra e contro l'umanità, devono essere tradotti davanti ai tribunali e se riconosciuti colpevoli puniti, generalmente nel paese dove sono stati commessi. Gli Stati collaborano in tutto quanto attiene all'estradizione e alla punizione dei colpevoli».

«Gli Stati si aiutano vicendevolmente nella ricerca, arresto e giudizio degli individui sospetti di aver commesso crimini del genere e nella loro punizione, se riconosciuti colpevoli».

Fiat, la marca più venduta in Europa

Non basta, per essere la marca più venduta in Europa, costruire automobili che consumano poco o siano economiche.

francesi infatti trovano che le Fiat tengono la strada altrettanto bene quanto le loro migliori trazioni avanti.

tedeschi che dispongono della più lunga rete autostradale d'Europa, trovano nelle Fiat la stessa comodità delle loro grandi «stradiste».

svedesdi trovano che le Fiat sono più solide di molti modelli d'importazione. Se non fosse così continuerebbero a comprare solo le loro marche nazionali.

E le Fiat sono macchine solide: nel 1965 un rapporto comparativo svedese attribuiva alle Fiat una durata di 8 anni e 4 mesi. Nel 1971 lo stesso rapporto dava alle Fiat - che non abbiamo mai smesso di migliorare - una durata di 10 anni e 8 mesi.

per gli inglesi le Fiat non sono più ingombranti delle loro piccole vetture, ma offrono maggior comodità all'interno.

soprattutto tutti gli europei sono sicuri che con la Fiat si ha un servizio ovunque e non si spreca né soldi né benzina. E gli europei di questo sono sicuri: infatti comprano più Fiat di qualsiasi altra marca. Dal 1962.

«L'Incontro con la stampa hanno partecipato gli on. Riccardo Lombardi e Ruggero Orlando del PSI, Claudio Venegoni del PRI, Franco Marino Meloni, Angelo Bordinelli, segretario nazionale del Partito Radicale, Antonio Landolfi della segreteria del PSI ed altri, personalità della politica e della cultura».

«L'on. Lombardi ha svolto una relazione introduttiva, ricordando che la protesta pacifica di Pannella e i radicali è un uomo che ha visto accentuarsi la tendenza dell'apparato di potere a chiudersi nei confronti della società italiana». L'on. Ruggero Orlando (PSI) ha osservato che la nostra Repubblica sta annualmente di immoralità profonda: la politica clientelare e l'intralciamento hanno portato il nostro Paese all'inefficienza».

Pannella ha ripiegato i motivi del digiuno da lui intrapreso insieme con altri 13 radicali e che proseguirà ad avanzare il rifiuto della Televisione alla richiesta della LID di partecipare ai dibattiti, sul referendum, la distensione di alcuni organi di stampa alle iniziative di cui i radicali si sono fatti promotori, il silenzio del Presidente della Repubblica di fronte alla richiesta del Partito Radicale di un incontro con lui.

Ha, quindi, illustrato gli obiettivi della LID e i radicali intendono portare avanti partecipazione a un dibattito televisivo sui temi dei diritti civili; sollecito esame della proposta dell'On. Fontana sulla nuova regolamentazione dell'aborto; garanzia sul rispetto della libertà di coscienza da parte della nuova proprietà; abrogazione di tutte le norme classiste, corporative, autoritarie e clericali di «Concordato» e «Codi» e tribunali militari; un sollecito accertamento, da parte della Commissione parlamentare inquirente, delle eventuali responsabilità di politici e industriali coinvolti negli scandali più o meno recenti; un termine per decidere sul voto ai dicottenni e sulla riforma del diritto di famiglia; un immediato intervento legislativo in materia di «Cassa e Censita» affinché cessi il boicottaggio alla raccolta e all'autenticazione della firma; la garanzia di un incontro con i radicali civili per privilegiare, invece, i Partiti ufficialmente riconosciuti in sede parlamentare, dove, a loro luogo il 27 giugno, ma Leone, poiché voleva ricevere soltanto Lave, Mellini, e Giulio Ercolotti per la presentazione di un esposto, anziché una delegazione di 11 persone in rappresentanza della LID, del PR, e di sei altre organizzazioni, ha annullato l'udienza».

Fiat 126
Austeri nei costi e nei consumi è l'automobile che consuma meno in senso assoluto. Ora anche con tetto apribile.

Fiat 127
Non c'è automobile che offra spazio per 5 persone e tante prestazioni, a costi e consumi così ridotti.

Fiat 128
È la macchina che senza farvenne desiderare una più piccola, non vi fa rimpiangere una più grossa.

Fiat 124
Grazie alle sue doti di robustezza, dal modello base sono derivate versioni sportive e da rally che distinguono da anni nelle più impegnative competizioni internazionali. Sei versioni: 1200, 1400 Special, 1600 Special T, coupé, spider e Rally Fiat Abarth.

Fiat 132
Poiché mai si è stati così comodi in una Fiat, è l'alternativa Fiat a tutte le grosse cilindrate. Tre versioni: 1600 GL, 1600 GLS, 1800 GLS.

L'INCONTRO

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione e disposizione dei lettori. Il quinto elenco della sottoscrizione chiude con un totale di lire 480.000.

«L'ufficio che legge tutte le pubblicazioni e invia al vostro domicilio i ritagli di giornali e riviste sugli argomenti che vi interessano».

Via Compagnoni, 28 MILANO

Le preoccupazioni sono il peggior compagno di viaggio.

Non quastaveti il più bel programma di viaggio con la preoccupazione di portarvi dietro tutto, o di ricordare se avete chiuso bene la porta di casa. Ci sono ladri specializzati in scippi, ed altri che emergono nel furto d'appartamenti. Meglio affidarsi alle nostre Cassette di sicurezza, perfette per proteggere il vostro tesoro di famiglia: argenteria, gioielli, documenti... Depositateli da noi e partite leggeri. Con un modesto canone, metterete al sicuro i vostri valori e sarete assicurati contro l'ansia del furto. È il nostro modo di augurarvi «buone vacanze»!

vediamoci più spesso.

ALBERTO BOAFFI filatelisti dal 1890

Francobolli classici e moderni

DIREZIONE GENERALE
Torino - 10123 - Via Roma 101 - Tel. 55.16.55 (5 linee)

FILIALI
Milano - 20121 - Via Montenapoleone 14 - Tel. 799.894/5
Bologna - 40124 - Loggia del Pavaglione, Piazza Galvani 1 - Tel. 276.521/2
Roma - 00187 - Via Condotti 56 - Tel. 68.65.57/8/9
Torino - 10121 - Via Roma 112 - Tel. 532.592 - 538.749

Qualità BOAFFI dal 1890!

la banca aperta
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
194 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

PARLA IL LEONARDO

«I molti italiani definiscono «partitocrazia» il sistema del Partito, votano scheda bianca, e vorrebbero sapere perché gli italiani non hanno combattuto contro il regime fascista e avevano ogni estremo, non amano i Partiti politici».

«Scrive della sua ipotesi ed opera per la diffusione di L'INCONTRO».

Marco Valsena (Milano)

Una delle caratteristiche degli italiani è l'individualismo, che li porta a rifiutare qualsiasi irregimentazione, anche quella all'interno di un Partito. Perciò più che amarli, li subiscono o in qualche caso se ne servono per ottenere favori o appoggi».

«In questo dopoguerra la mancanza di un governo stabile ed efficiente viene addebitata dagli italiani al sistema dei Partiti, sviluppi che stanno assumendo questi gravi episodi di intolleranza politica paragonabili a quelli che avvennero in Italia cinquant'anni fa e che spianarono la strada alla dittatura fascista».

«Per fortuna le condizioni dell'Italia di oggi sono diverse da quelle di allora: infatti nel '22 ci fu un re che tradì, consegnò l'Italia al suo nemico invece di combatterlo, mentre oggi, c'è una Repubblica nata dalla Resistenza e voluta dal popolo, il cui Presidente veglia sulla Costituzione rispettandola e facendola rispettare. Spetta al Governo l'obbligo di emanare quelle disposizioni che impegnano gli organi dipendenti (Magistratura, Polizia, Carabinieri, ecc.) a fare il proprio dovere con scrupolo e senza salvaguardie».

«Pertanto, fino ad oggi, non sono mancati i governi e questo succede in Italia da un decennio e la prova lampante».

«Abbiamo avuto un capo del SIFAR (ora SID) che finalmente non brillava per le sue idee democratiche se l'abbiamo ritrova-

